



Regione Siciliana – Progetto PRA

Cantiere di lavoro «Compliance»

Cantiere 14 - Compliance

Dove andare...






***Completo allineamento alla normativa per gli aspetti inerenti la sicurezza,
la privacy e il processo di PTPCT***

#sicurezzaprivacy # lavoratorisicuri #PTPCTdigitale

Da dove si parte...

- **Assenza di un sistema per la gestione informatizzata del processo di PTPCT** con rischio errori, rilavorazioni e rilievi da parte dell'ANAC
- **Assenza di un sistema per la gestione informatizzata degli aspetti inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro** con allungamento dei tempi, rischio di perdita di dati o di incorrere a sanzioni per l'inosservanza di obblighi normativi
- **Assenza di un sistema per la gestione informatizzata dei processi inerenti la privacy** con allungamento dei tempi, rischio di assenza di dati o di incorrere a sanzioni per l'inosservanza di obblighi normativi
- **Assenza di modulistica e procedure standard** per la predisposizione di documenti tecnici per la sicurezza (DVR, PEE, ..) condivise tra le diverse strutture dell'Amministrazione con rischio di potenziali sanzioni da parte degli organi competenti per mancata rispondenza alla normativa
- **Disomogeneità nella formazione del personale** sui temi inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro e la privacy

Cantiere 14 - Compliance

Intervento	Descrizione	Grado di complessità
<p>14.1</p> <p>Processo di «PTPCT» digitale</p>	<p>Sviluppare un sistema informatico che consenta di digitalizzare il processo di PTPCT attraverso l’inserimento dei dati di attuazione tramite form accessibili on-line, la pubblicazione semi-automatizzata dei contenuti sottoposti ad obblighi di pubblicità, un cruscotto di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure del Piano</p>	
<p>14.2</p> <p>Sistema informativo per la sicurezza</p>	<p>Sviluppare un sistema informativo per la gestione degli aspetti inerenti la sicurezza, in grado di: <i>i)</i> gestire tutti gli aspetti relativi alla sicurezza dei lavoratori (formazione, sorveglianza sanitaria, ...) garantendo il rispetto dei requisiti normativi e un’omogeneizzazione delle procedure tra Dipartimenti, <i>ii)</i> consentire la conservazione digitale degli atti con accesso ristretto a un numero limitato di utenti; <i>iii)</i> supportare l’attività di coordinamento degli aspetti della sicurezza tra le diverse strutture</p>	
<p>14.3</p> <p>Sistema informativo per la privacy</p>	<p>Sviluppare un sistema informativo per la digitalizzazione dei processi inerenti la privacy (compilazione dei registri previsti dalla normativa -es. Registro delle attività di trattamento dei dati, Registro delle categorie delle attività di trattamento dei dati, ... - e invio di notifiche automatiche ai responsabili dei questionari di autovalutazione)</p>	
<p>14.4</p> <p>Regole e standard omogenei</p>	<p>Condividere un modello «base» standard per i documenti tecnici (DVR, PEE, ...) al fine di uniformare le modalità di analisi dei rischi e il livello di approfondimento da parte di tutti i Dipartimenti</p>	
<p>14.5</p> <p>Formazione</p>	<p>Potenziare le competenze del personale dell’Amministrazione in materia di sicurezza e privacy con l’obiettivo di ridurre i tempi di lavorazione e incrementare la qualità dei risultati</p>	



Cantiere 14 - Compliance

Linea di Intervento 14.1: Processo di «PTPCT» digitale

Perché farlo ...

- ❑ **Mancata formalizzazione all'interno del DP 12/2016 delle competenze per le attività di supporto al Responsabile PTPCT** - Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione e Trasparenza (es. redazione del Piano, monitoraggio e controllo sull'attuazione delle misure del PTPCT, ecc.)
- ❑ **Compilazione manuale dei dati di attuazione delle misure del PTPCT e delle conseguenti attività di controllo** (fogli di calcolo elettronici), registrando **frequenti errori e rilavorazioni** (svolte dal Dip. Funzione Pubblica-Servizio 14 e dagli uffici dei singoli Dipartimenti)
- ❑ **Impossibilità di effettuare un controllo esaustivo** sull'ottemperanza agli obblighi previsti dal Piano (es. rispetto degli obblighi di pubblicazione) **causando rilievi da parte dell'ANAC** (punteggio ultima rilevazione ANAC 2,19/3)

Cosa fare ...

Sviluppare un sistema informatico che consenta di digitalizzare il processo di PTPCT attraverso l'inserimento dei dati di attuazione tramite form accessibili on-line, la pubblicazione semi-automatizzata dei contenuti sottoposti ad obblighi di pubblicità, un cruscotto di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure del Piano

Come fare ...

- ❑ **Avvio dell'iter di aggiornamento del funzionigramma** per formalizzare le competenze di supporto al RPCT
- ❑ **Analisi dei requisiti funzionali e di business** del sistema ed eventuali esigenze di interoperabilità con altri sistemi informativi dell'Amministrazione procedendo successivamente alla valutazione per la realizzazione della soluzione «*make or buy*»
- ❑ **Acquisizione o realizzazione della soluzione informatica** avviando la successiva fase di implementazione e customizzazione
- ❑ **Avvio di attività di formazione del personale regionale** per l'utilizzo del sistema

Quali benefici si ottengono ...

- ✓ **Riduzione delle tempistiche di lavorazione per tutto il personale dei Dipartimenti** grazie ad un processo digitale e non più cartaceo, un minor numero di rilavorazioni e riduzione degli errori di compilazione dei report sull'attuazione delle misure
- ✓ **Monitoraggio esaustivo degli obblighi previsti e delle tempistiche da rispettare**
- ✓ **Disponibilità «in tempo reale» dei risultati dell'attuazione**, con possibile tempestivo avvio di eventuali azioni correttive

Cantiere 14 - Compliance

Linea di Intervento 14.2: Sistema informativo per la sicurezza

Perché farlo ...

❑ I sistemi informativi utilizzati sono obsoleti in quanto:

- **RESPERS** (gestione giuridica) e **GE.CO.** (formazione) **non sono integrati né interoperabili**, con la conseguente **assenza di un libretto formativo digitale** che consenta da un lato di monitorare i corsi svolti dai dipendenti e dall'altro di detenere un elenco costantemente aggiornato dei formatori e formati;
- **non supportano adeguatamente la gestione informatizzata degli aspetti inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro** (es. formazione, sorveglianza sanitaria, ...) con conseguente allungamento dei tempi procedurali, rischio di perdita di dati o di incorrere a sanzioni per l'inosservanza di obblighi normativi;
- **non consentono una conservazione digitale degli atti** con conseguenti problemi in termini di spazio, sicurezza, privacy e conservazione degli stessi;
- **non supportano adeguatamente il Servizio di coordinamento** nel monitoraggio degli adempimenti degli obblighi normativi da parte delle altre strutture.

Cosa fare ...

Sviluppare un sistema informativo per la gestione degli aspetti inerenti la sicurezza, in grado di: *i*) gestire tutti gli aspetti relativi alla sicurezza dei lavoratori (formazione, sorveglianza sanitaria, ...) garantendo il rispetto dei requisiti normativi e un'omogeneizzazione delle procedure tra Dipartimenti, *ii*) consentire la conservazione digitale degli atti con accesso ristretto a un numero limitato di utenti; *iii*) supportare l'attività di coordinamento degli aspetti della sicurezza tra le diverse strutture

Come fare ...

- ❑ **Disegno dei requisiti funzionali e tecnici del Sistema** (cosa deve fare il sistema e come, se deve essere integrato a sistemi già esistenti, ...) e **valutazione fattibilità tecnica ed economica** delle diverse soluzioni attraverso una software selection
- ❑ **Sviluppo e implementazione** del nuovo Sistema
- ❑ **Change management** tramite azioni di formazione al personale dedicato, e in particolare a Datori di lavoro ed RSPP

Quali benefici si ottengono ...

- ✓ **Certezza del soddisfacimento dei requisiti normativi** grazie ad un monitoraggio dell'esecuzione degli adempimenti (es. nomina RSPP)
- ✓ **Riduzione del rischio di errori** legati all'imputazione dei dati sui sistemi diversi e alla predisposizione manuale di atti/documenti
- ✓ **Certezza delle informazioni presenti nel sistema e della reportistica**
- ✓ **Aumento del livello di controllo degli utenti che hanno accesso a dati sensibili (maggior rispetto della privacy)**

Cantiere 14 - Compliance

Linea di Intervento 14.3: Sistema informativo per la privacy

Perché farlo ...

- ❑ L'attuale **gestione manuale e autonoma dei registri delle attività di trattamento dei dati e delle categorie di attività dei trattamenti dei dati e del questionario di autovalutazione** da parte dei titolari e dei responsabili del trattamento dei dati comporta un **eccessivo dispendio di tempo** per:
 - la **predisposizione dei registri** da parte dei medesimi;
 - la **revisione dei registri ai fini della loro omogeneizzazione** da parte del RPD (Responsabile della Protezione dei Dati)
 - l'**assemblamento delle informazioni pervenute con i questionari di autovalutazione**
- ❑ Contestualmente si rileva un eccessivo dispendio di tempo anche da parte dei Servizi di Coordinamento (nuovi S18 e S19 del Dipartimento di Funzione Pubblica) nell'**attività di sollecito alle strutture che non hanno completato l'attività di revisione del registro o compilazione dei questionari di autovalutazione della privacy** (generalmente solo il 30% delle strutture compila entro i termini prestabiliti, rispettando la scadenza)

Cosa fare ...

Sviluppare un sistema informativo per la digitalizzazione dei processi inerenti la privacy (compilazione dei registri previsti dalla normativa -es. Registro delle attività di trattamento dei dati, Registro delle categorie delle attività di trattamento dei dati, ... - e invio di notifiche automatiche ai responsabili dei questionari di autovalutazione)

Come fare ...

- ❑ **Disegno dei requisiti funzionali e tecnici del Sistema** (cosa deve fare il sistema e come) e **valutazione fattibilità tecnica ed economica** delle diverse soluzioni attraverso una software selection
- ❑ **Sviluppo e implementazione del nuovo Sistema**
- ❑ **Definizione delle procedure**

Quali benefici si ottengono ...

- ✓ **Riduzione del rischio di errori per importazione manuale dei dati**
- ✓ **Certezza delle informazioni pervenute e inserite nel sistema**
- ✓ **Semplificazione ed omogeneizzazione delle modalità operative**
- ✓ **Riduzione delle tempistiche di processo**
- ✓ **Aumento del livello di controllo degli utenti che hanno accesso a dati sensibili (maggior rispetto della privacy)**

Cantiere 14 - Compliance

Linea di Intervento 14.4: Regole e standard omogenei

Perché farlo ...

- ❑ **Non esiste un modello «base» standard per la predisposizione dei documenti tecnici** (DVR, PEE, ...) **condiviso da parte delle strutture**, con la conseguente presenza di documenti con un livello di dettaglio differente e rischio di incorrere in potenziali sanzioni da parte degli organi competenti per mancata rispondenza a quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Cosa fare ...

Condividere un modello «base» standard per la predisposizione di documenti tecnici (DVR, PEE, ...) da condividere con tutti i Dipartimenti, al fine di uniformare le modalità di analisi dei rischi e il livello di approfondimento.

Come fare ...

- ❑ **Individuazione degli standard da produrre e dei contenuti associati**
- ❑ **Stesura dei documenti standard e delle linee guida per utilizzo/compilazione**
- ❑ **Incontri di condivisione con i referenti della sicurezza presso le singole strutture degli standard** e delle modalità di predisposizione
- ❑ **Eventuale condivisione degli standard sulla intranet regionale**

Quali benefici si ottengono ...

- ✓ **Semplificazione ed omogeneizzazione delle modalità operative** con conseguente efficientamento del lavoro
- ✓ **Riduzione del rischio di sanzioni per la non corretta predisposizione dei documenti**
- ✓ **Riduzione tempi di lavorazione e di rilavorazione e miglioramento della qualità degli atti prodotti** dalle aree/servizi

Cantiere 14 - Compliance

Linea di Intervento 14.5: Formazione

Perché farlo ...

- ❑ L'autonomia nella gestione del processo di formazione da parte delle strutture regionali ed il frequente turnover dei dirigenti (e quindi di Datori di lavoro ed RSPP) comportano una:
 - **disomogeneità in termini numerici di individui formati in materia di sicurezza tra le varie strutture**
 - **mancanza di aggiornamento costante delle figure per la sicurezza** (es. RSPP, Dirigenti per la sicurezza, preposti, ...)
- ❑ **Le risorse economiche per gli investimenti in ambito di privacy sono ad oggi limitate:** ad oggi gli stanziamenti annuali per l'esecuzione di attività in ambito di privacy sono limitati per quanto concerne la formazione (ca. 15.000€ l'anno, con la possibilità di formare al massimo 500 dipendenti) e nulli per l'esecuzione dei test di vulnerabilità dei sistemi (manca il capitolo di spesa)

Cosa fare ...

Potenziare le competenze del personale dell'Amministrazione in materia di sicurezza e privacy con l'obiettivo di ridurre i tempi di lavorazione e incrementare la qualità dei risultati

Come fare ...

- ❑ **Assessment delle competenze ed analisi dei fabbisogni formativi**
- ❑ **Individuazione del bacino di persone da formare** per ogni Struttura
- ❑ **Definizione di Programmi/Percorsi Formativi** (obiettivi, contenuti e modalità di fruizione, ecc.)
- ❑ **Sperimentazione** su una Struttura regionale
- ❑ **Erogazione del Programma Formativo**

Quali benefici si ottengono ...

- ✓ **Valorizzazione del capitale umano** e migliore comprensione degli adempimenti specifici in ambito sicurezza e privacy
- ✓ **Semplificazione ed omogeneizzazione delle modalità operative**
- ✓ **Certezza del soddisfacimento dei requisiti normativi** grazie ad un monitoraggio dell'esecuzione degli adempimenti (es. nomina RSPP)
- ✓ **Riduzione del rischio di errori**